

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Giugno

UN DOVERE

Il collegio di Garibaldi è convocato, e ci dolera il vedere che per la successione all'eroe in quella rappresentanza si accende una lotta che da parte dei moderati e di certi progressisti a parole è assolutamente indecente ed antipatriottica.

Noi scrivevamo un giorno che fra secoli non si dirà che i greci soli furono verso i loro eroi tristamente ingrati — e parlavamo anche allora di Garibaldi e del regaggio ch'egli lasciò al paese — siamo costretti oggi a ripeter la dura parola, di fronte alla gazzarra che si apparecchia pel primo collegio di Roma.

Onore conteso da ogni città italiana, e che per diritto storico spettava alla città eterna alla cui redenzione con tanto sacrificio di sé Egli aveva cooperato, fu Roma che mandò alla Camera l'eroe dei due mondi, che con un plebiscito di entusiasmo volle essere rappresentata da lui.

Ed è noto con quanta gioia accettasse il generale l'incarico, e come della Roma rivendicata alla libertà italiana studiasse il risorgimento materiale, desiderandola prima fra le città italiane, degna del suo grande passato e del suo avvenire.

Garibaldi è morto. Ma sopravvive l'eredità sua, dei suoi pensieri, delle sue volontà — ed è eredità sacra cui non si può applicare il beneficio dell'inventario. Non è ancor noto se la volontà prima — quella tutta sua personale — sarà mantenuta dalla famiglia e dal paese — e la gratitudine dei superstiti si estrinseca in una prova nuova, nel suo collegio sostenendosi un moderato.

Agostino Bertani — l'uomo su cui le associazioni liberali davvero di Roma — concentreranno i loro sforzi — è l'unico degno di continuare in Parlamento la rappresentanza dell'eroe.

Tempra onesta e gagliarda di cittadino; amante della libertà; innamorato di Roma e delle sue grandezze immortali; sinceramente dedito al benessere delle meno fortunate classi sociali, una ingiustizia vergognosa di cui cade alquanto responsabilità sul governo dell'on. Depretis lo tenne finora lontano dalla Camera, ove per tanti anni aveva recato una parola onesta, un voto dei più illuminati.

Oggi Roma deve riparare a questo ostracismo che al vero patriotta interdiceva il diritto di lavorar più efficacemente pel suo paese. E questo dovere che pesa su lei dovrebbero comprenderlo tutti — i moderati stessi — più di loro i progressisti.

Invece di stringere le alleanze ibride di cui Roma ci dà quasi ad ogni elezione — amministrativa o politica — il triste spettacolo — dovrebbero ricordarsi gli elettori tutti che sono prima di ogni altra cosa italiani e che pesa su ognun di loro parte dal debito che l'Italia ha verso l'eroe defunto.

È brutto che si approfitti della sua morte per combatterlo nelle sue idee.

Come lo scanno da lui occupato in Parlamento rimarrà distinto fra tutti, così il collegio da lui rappresentato dev'essere sacro alla sua memoria, sollevato al disopra delle lotte piccine di partiti rivali.

La luce biancastra dell'alba versandosi nella stanzetta fece impallidire quella della lucerna; colla luce v'entrò pure un'onda d'aria fresca e leggermente odorata.

Anche Felicità, lasciato il lavoro, era corsa alla finestra. — Avevi udito qualcosa? — Sì, m'era parso; ma purtroppo non era nulla.

Tutte e due s'appoggiarono al davanzale, e guardarono nei campi. Ci era qualche poco di nebbia, e le piante, avvolte in quel velo grigio, parevan tutte d'uno stesso colore, e, a certe distanze, assumevano aspetti alquanto strani e fantastici. In quel silenzio ancora profondo dei campi udivasi il leggiero stormir delle foglie, dei susurri indistinti e delle note isolate e di subito tronche, che sembravano essere come gli accordi della grande orchestra della natura, che s'apparecchia a suonare il grande inno al re della vita, al sole che sorge.

Le due fanciulle tacevano; e la loro inquietezza andava visibilmente mutandosi in angoscia. Quand'ecco trasalgono, e un raggio di speranza avvisa i loro occhi e illumina i loro freschissimi volti. Questa volta avevano sentito tutte e due e non c'era dubbio d'inganno: il noto canto patriottico risuonava da lontano in mezzo alla nebbia, accompagnato dal tamburo, e s'avvicinava sempre più al villaggio.

La nuova tariffa telegrafica

La Camera approvò il progetto di legge per la riforma della tariffa telegrafica.

Ecco i due primi articoli fondamentali della nuova tariffa:

Art. 1. La tariffa per i telegrammi nel regno, approvata colla legge 18 agosto 1870, e modificata nel modo seguente:

La tassa per ciascuna parola oltre le 15 nei telegrammi ordinari, è ridotta a cent. 5;

La tassa per i telegrammi urgenti è ridotta a lire 3 per il telegramma che non oltrepassa 15 parole, con un aumento di tassa di cent. 15 per ogni parola oltre le 15;

La tassa del telegramma semaforico è fissata a lire 2 per qualunque numero di parole, oltre alla tassa relativa alla percorrenza delle linee telegrafiche quando ne sia il caso.

Per i vaglia telegrafici rimane ferma la tassa fissa di una lira; si riscuote una tassa di cent. 5 per ogni parola aggiunta dal mittente del vaglia.

Art. 2. Il mittente di qualsiasi telegramma ha il diritto di richiederne ricevuta all'ufficio al quale lo presenta, mediante il pagamento di una tassa di centesimi 5 per ogni ricevuta.

L'autografo del proclama di Rimini

Sotto il titolo di Proclama di Rimini è conosciuto nella storia del nostro risorgimento un breve manifesto del generale Garibaldi ai giovani di Lombardia.

È noto che il generale dopo Villafranca, si recò nell'Emilia, onde organizzarvi, di concerto coi giovani sorti dalla rivoluzione, le forze militari.

A questi nuclei appartenne anche il 3. battaglione bersaglieri delle romagne, divenuto poi il 26. bersaglieri composto principalmente dei giovani provenienti dai cacciatori delle Alpi, che a Castelfidardo sostennero da soli per due ore la lotta colle truppe pontificie, sicché, giunti i rinforzi, le sbaragliarono, conducendo prigioniero il morente generale papalino Pimodan.

Le cose andarono egregiamente, ma fuvi un momento in cui il generale Garibaldi dubitò di organizzare un forte nucleo militare. Allora egli fece un appello ai giovani lombardi, ordinando

— Son qui! son qui! — gridò pazzo dalla gioia la più giovinetta — sono pur qui finalmente!... Speriamo non ci siano disgrazie.

— Speriamo! — rispose Felicità.

La nebbia intanto s'era rotta in vari brani, parecchi dei quali si vedevano qua e là come sciorinati sulle piante, e incominciava a dileguarsi; l'aria si era fatta più chiara e già risuonava dei primi, allegri canti degli uccelli. Le due giovinette, tutta l'anima negli occhi, guardavano verso una nota stradetta senza dirsi parola; ed ecco alla fine apparire in mezzo agli alberi ed avanzarsi una compagnia di gente armata. Erano proprio loro; ma poteva tuttavia mancare qualcuno, senza che per la distanza ciò potesse avvertirsi; e questo qualcuno... Come furono più vicini, le due fanciulle non poterono tenersi dal gridare: — E' lui! è lui! — e dal correre nella strada ad incontrarlo.

Siamo in Francia, ai tempi della grande e terribile Rivoluzione — e precisamente del novantadue.

La famiglia reale era già stata rinchiusa nella torre del Tempio, da cui sarebbe poi uscita per montare la ghigliottina: ed i re dell'Europa, inorriditi e spaventati, si adoperavano a spegnere quel vulcano tremendo di sangue e di libertà, ed a troncar la te-

al suo aiutante di campo Gian Felici di farlo pubblicare. Ecco:

« Quartier generale di Bologna li 3 ottobre 1859.

« Ai reduci del prode esercito sardo.

« L'ora non è lontana di nuova riscossa — il nemico ci minaccia, e ci attaccherà forse tra poco. — Rivolgendomi ai miei compagni d'armi di Lombardia; — so di non parlare a sordi quando si tratta di combattere i nemici dell'Italia. — Vi aspetto dunque nelle fila e presto.

« G. Garibaldi »

In seguito a questo manifesto, il papa reclamò presso Napoleone III, e questi fece rimostranze a Vittorio Emanuele, il quale invitò Garibaldi ad abbandonare la sua sede, Rimini, per andare a Torino, dove lo pregò di ritirarsi.

Ma il proclama di Rimini produsse il suo effetto, ben 25 mila volontari accorsero alla chiamata di Garibaldi, e si incorporarono nei reggimenti dell'Emilia.

L'autografo di quel proclama esiste ancora, e lo conserva il maggiore Gian Felici, valoroso ufficiale romano, che fu, in quell'epoca, aiutante di campo di Garibaldi.

CORRIERE VENETO

DA SACILE

25 giugno.

Gli elettori amministrativi concorsero oggi in gran numero alle urne, schierati in due partiti, uno favorevole alla riconferma a medico comunale del valente dott. Placido Monis, e l'altro contrario. La camorra fu battuta; il partito Monis riportò una splendida vittoria, mediante la elezione a consiglieri comunali di dieci candidati favorevoli, sopra quattordici.

Ecco i dieci nomi della nostra lista, riusciti vincitori:

- Camilotti Pietro, riel., negoziante.
Cavazzani G. B., riel., studente.
Ganzolotto Lorenzo, riel., negoziante.
Gregori Agostino, negoziante.
Levòis Angelo, industriale.
Liberati Antonio, riel., negoziante.
Lorenzetti Antonio, possidente.
Orzalis Antonio, idem.
Padernelli Aless., riel., idem.

sta all'idra maledetta che minacciava i loro troni.

La Francia, con eroismo antico, aveva già incominciato a rispondere alle potenze coalizzate coll'eroica difesa di Lilla, coll'invasione della contea di Nizza e della Savoia, e si preparava a quella del Belgio. Nella piazza maggiore di ogni villaggio, borgo, o città si rizzava una tenda, immagine del campo, per ricevervi gli arruolamenti. E la gente traeva numerosa ad iscriversi, ad accompagnarvi i propri cari, ad applaudire. Vi si vedevano madri, spose, figlie, sorelle, fidanzate; ed i baci alle persone amate interrompevano il canto della Marsigliese, e negli stessi occhi lagrimosi delle donne lampeggiava quel raggio di sublime soddisfazione che suol manifestarsi, allorchando si compie spontanei un alto e nobile sacrificio. L'ardor patriottico toccava il delirio; lo spettacolo era degno della libertà.

Non poche donne, o spintevi dall'amor di patria o da quello ai loro cari, vestita l'assisa del soldato, marciavano intrepide ad affrontare fatiche, disagi e pericoli tanto inusati al loro sesso. Per tutte le strade che mettevano verso le frontiere, e particolarmente a quelle dell'est, e del nord-est, minacciate le prime dall'invasione straniera, si vedevano gruppi, più o meno numerosi di volontari che, tamburo innanzi, e cantando il patriot-

Zaccanaro Pietro, riel., idem.

Degli altri quattro non portati dalla nostra lista e nominati consiglieri, uno è l'egregio avv. Gerolamo Cristofoli, favorevole pur esso al dottor Monis; tre sono contrari e riuscirono eletti con una meschinissima e vergognosa votazione.

Con questa vittoria del partito nostro il senso morale ha ripreso in paese il disopra; gli elettori hanno condannata, senza appello, l'opera malvagia di quei membri del cessato consiglio, che tante sevizie fecero patire al dott. Monis.

La riconferma di questo medico poi ora è perfettamente assicurata; quanto prima essa verrà proposta in Consiglio dal signor Giambattista Cavazzani, il quale convocherà anche un Comizio generale di padri-famiglia, perchè nuovamente si pronuncino in merito alla questione.

In altra corrispondenza vi darò nuovi e più ampi particolari; frattanto prima di chiudere l'annuncio che il romanzo « Scandalo Nimos » di Arnaldo Predago verrà pubblicato alla fine del mese venturo.

Semplicità.

Belluno. Le elezioni amministrative avranno luogo il 19 luglio. Sono da eleggersi sette consiglieri comunali ed un provinciale.

Chioggia. Nelle elezioni amministrative ebbe vittoria fra le tante liste comparse, quella dei liberali progressisti. Riuscirono eletti i signori:

Duse Luigi, Signoretti — Scarpa dott. Riccardo — Baffo Pietro fu Angelo — Zuliani dottor Alessandro — Rosteghin Carlo — Chiareghin cav. Pietro — dei quali i primi cinque appartengono alla lista progressista, e l'ultimo alla clericale.

Cividale. Il consiglio comunale ratificava il contratto avvenuto fra la Provincia e la Società Veneta, che si riferisce all'esecuzione della linea Cividale-Udine.

Fonza. In risposta ad una nostra corrispondenza i bandisti di Fonza ci scrivono che la unione loro aliena da ogni partito, commemorò come ogni altro sodalizio nella concorrenza delle sue forze la sventura

ti, andavano a raggiungere i loro corpi. Assai di spesso questi gruppi erano accompagnati da donne, da bambini, da vecchi, che portavano loro il fucile, il sacco, il fagotto. Erano mamme e babbi e fratellini, che avevano pur voluto, finchè le forze glielo permettevano, accompagnarli ed allontanare così ancora di qualche poco il momento supremo del distacco. E a certi punti della via, a certi crocicchi succedevano i patetici addii in cui l'anima si versava nei baci caldissimi, nelle lunghe e mute strette, bagnate di lagrime, strette che per molti dovevano essere le ultime! Eppoi quelli che restavano, stavano fermi a guardarli sino in fondo, in fondo, fin dove l'occhio inumidito poteva ancora scorgere; e gli altri a riprendere la loro strada cantando con voce intenerita, ma risoluta: « Andiamo, o figli della patria! » O puro e generoso, o santo amor della patria, quanto sei grande!

Nei paesi di frontiera e specialmente in quelli confinanti col Belgio, occupato dagli Austriaci, partiti i giovani per l'esercito, erano cogli uomini ammogliati, coi vecchi, ed i fanciulli formate delle compagnie di volontari, il cui scopo era di sorprendere i piccoli distaccamenti nemici, di respingere le piccole avanguardie, e più che tutto di tenere in rispetto i ladri e sanguinari ulani di Clairfayt.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 1

PIETRO ZANIBONI

Miracoli d'Amore

NOVELLA

Era un'alba di maggio, l'allegro e patetico mese dei colori e degli amori: gli uccelli dai tiepidi nidi la riguardavano lieti, e liete le rose alzavano il capo a salutarla.

Quella letizia della natura e della stagione non era però divisa da due sorelle, che in una modesta casetta del villaggio di Mortagne, in Francia, erano ancora alzate, benchè si tardasse, e mostravano nel volto i segni d'una viva inquietezza.

— Siamo già all'alba, e ancora non viene!

— Già, all'alba!

Un doppio, lungo sospiro accompagnò queste parole.

— Non s'è mai dato che tardasse così!

— Mai!

Le due interlocutrici tacquero per alcuni minuti, poi la più giovinetta, Teofila, corse a spalancare una finestra che si apriva sui campi. Le era parso di sentire in lontananza come il suono di un tamburo.

nazionale per la morte di Garibaldi che se l'11 giugno si recò ad accompagnare una solennità religiosa non lo fece per insultare all'eroe, ma ottemperando ad un invito dell'Arciprete al quale invito aderì per consuetudine di ogni anno.

Tanto per la verità — constatiamo però che il nostro egregio corrispondente non narrò che fatti constatati ed ammessi per veri.

Mira. — Sappiamo, scrive la *Venezia*, che venne ultimata anche l'inchiesta amministrativa sulla Congregazione di Carità, e possiamo affermare senza tema di essere contraddetti, che i risultati seri per tutti sono staccanti per taluno di coloro che più direttamente partecipavano a quella gestione. L'argomento gravissimo essendo nelle mani dell'autorità giudiziaria, non aggiungiamo parola, tanto più che la Procura del Re procede con alacrità nelle proprie indagini e sarebbe assai inopportuno intralciare l'opera della giustizia nella quale abbiamo piena fede.

Altre dimissioni sonosi aggiunte a quelle dei due assessori e del sindaco.

S. Pietro Incariano. — Nel distretto di S. Pietro Incariano, scoperta la tana di lupi che devastavano le campagne e stanati, furono presi alla rete un lupo ed una lupa e uccisi a colpi di bastone. Nella tana furono presi quattro lupicini vivi.

Udine. — Il corrispondente udinese del *Tagliamento* scrive:

Si aspetta qui il rappresentante di Edison, ingegnere James Shephard, il quale deve venire a montare 50 lampade di 16 candele ognuna. L'esperimento si farebbe pubblico: Mercato Vecchio e piazza Vittorio Emanuele verrebbero illuminate a luce elettrica. Il municipio ha messo a disposizione una motrice a vapore, come pure, qualora si desiderasse esperire la forza d'acqua, metterebbe a disposizione il motore idraulico del setificio Feruglio.

CRONACA

I RISULTATI

Il nostro unico candidato isolato non è riuscito.

È riuscito invece il conte Milone San Bonifacio.

Giulio Alessio raccolse 469 voti; Milone di San Bonifacio 541.

Differenza 72 voti.

Dobbiamo essere malcontenti del risultato?

Francamente; noi ne siamo soddisfatti.

Abbiamo provato che il partito liberale anche coll'attuale corpo elettorale ristretto è ben maggiore della *microscopica minoranza* colla quale pur eravamo superbi di lottare qualche anno fa.

Abbiamo provato che una differenza di 72 voti sta fra le forze nostre e quelle del partito moderato intransigente.

Abbiamo veduto il candidato nostro, combattuto tanto fieramente ed ingiustamente dagli avversari, raccogliere una splendida votazione.

Vinti; siamo più vivi, più forti, più incoraggiati di prima; vinti — noi sentiamo che alla prima elezione generale saremo la immensa maggioranza della città e dovremo assumere la responsabilità della amministrazione.

Imperocchè se 72 voti ci impediscono oggi di trionfare; non solo questi 72 voti li guadagneremo fra breve col corpo elettorale ristretto, ma si muteranno col corpo elettorale allargato in 700 voti di maggioranza.

Noi dunque sicuri dell'avvenire, possiamo andar orgogliosi del passato e del presente.

E quando si rifletta che uno dei candidati dei clericali il Rocchetti raccolse 479 voti — e un altro 439; devesi concludere che la intransigenza della *Costituzionale* è ancora più biasimevole, perchè realmente quasi lasciava aperto un posto al partito anti-nazionale, ai devoti del papa-re.

Unite, le frazioni liberali costituiscono una enorme maggioranza; divise, il partito clericale può per ora approfittarne e cacciarsi in mezzo.

Anche questa è una lezione del voto di avanti ieri.

E perchè d'altronde il partito progressista-democratico si avvia

evidente, *dentro* a divenir maggioranza, da una parte correrebbe l'obbligo di evitare che lo divenga di uno sbalzo — dall'altra sorge la necessità di prepararsi con serietà al nuovo compito.

Le elezioni di ieri sono un nuovo gradino di quella scala ascendente dei partiti che hanno le idee di progresso — ancora poco e la meta è raggiunta.

Ora conviene che esso si disponga, si apparecchi e si preoccupi al non lieve peso che gli graverà fra poco sulle spalle.

La votazione che ebbe ieri Giulio Alessio è il suono della squilla che avvisa il partito schiettamente liberale che è prossimo il suo completo trionfo.

Noi facciamo l'augurio che esso, divenuto maggioranza, sappia combattere e vincere come seppe combattere e vincere come minoranza.

Ricordiamo le sette schede bianche del 1867 — e sappiamo meritarcì le migliaia di schede del 1883.

Monumento a G. Garibaldi.

— XVI^a lista del Comitato.

Sotti dott. Leandro L. 10, Malmignati conte Girolamo 10, Magarotto Giacomo 5, Frescura Angelo 5, De Mattia Antonio Girolamo 10.

Associazione Sarti L. 20, Da Gazzo (Rucio Doni Innocente L. 5, Piovene dott. Ricard 3, Lorenzoni G. Battà 1, Lorenzi Giovanni 3, Giaretta Francesco 3, De Lorenzi Luigi 1, Marchesini Domenico 2) 18.

Totale XVI^a lista L. 78.

La festa ginnastica. L'altra sera, (25), la nostra Palestra era adornata di bandiere e di trofei; e un numeroso concorso di persone, fra le quali spiccavano le autorità governative, cittadine, militari e molte signore, era venuto ad assistere alla bella festa di ginnastica, che i baldi e simpatici giovanotti di Padova, di Cittadella, Este e Monselice davano a beneficio dei fanciulli rachitici e scrofolosi.

Era la festa dei forti che soccorrevano i loro derelitti fratelli inermi. Alle ore 6 1/2 pom. incominciarono gli esercizi. I ginnasti si presentarono al pubblico e vennero accolti da ripetuti battimani.

Con molta precisione vennero eseguite le manovre elementari, da 200 ragazzi; eppoi tutte quelle voci giovanili intuonarono egregiamente il coro, *lo Statuto*, che strappò meritati applausi.

Gli alunni delle scuole secondarie nonchè coloro di altre scuole e soprattutto quelli della provincia, eseguirono con rara perizia e in modo davvero inappuntabile, le variatissime evoluzioni ginnastiche. E durante gli esercizi, numerosi applausi vennero ogni tanto a manifestare il sincero compiacimento degli intervenuti, le quali manifestazioni avranno risuonato, carissime all'animo degli egregi giovanotti.

Gli esercizi dei figli dei soci e quelli con manubri eseguiti dagli atleti al corso operaio e dai soci della Palestra, furono sorprendenti per bellezza e precisione dei movimenti.

La banda cittadina rallegrava gli invitati con parecchi pezzi di musica.

I nostri bravi pompieri — questi simpatici figli del popolo — eseguirono sotto agli ordini del valente comandante, molti esercizi della loro professione, e pur essi furono applauditissimi.

Bravi i nostri pompieri!

Una grata sorpresa, se sorpresa in fatto di abilità ci potesse ancora venire concessa dopo tutto ciò che vedemmo fare dai ginnasti, fu serbata per l'ultima parte del programma.

Infatti tutti i giovanotti, divisi in parecchi gruppi, mostrarono la loro perizia nella nobile arte, eseguendo la ginnastica agli attrezzi. Quà c'era la sbarra, il cavallo, la cavallina; più oltre le salite, le parallele, le travi di appoggio, di equilibrio; là si saltava, si salivano le scale e si facevano non ricordiamo più quali altri giochi.

I ginnasti, tutti indistintamente, fecero prodigi di abilità. Soprattutto alla sbarra fissa, i volteggi, gli innalzamenti, i *tours de force* furono addirittura meravigliosi.

Bravi giovanotti! Vi siete fatto molto onore!

Infine ebbe luogo il defilé, dopo di che terminò la festa.

Nuovamente applaudiamo e di tutto cuore come già femmo ieri sera, all'opera della nostra simpatica gioventù, la quale si merita invero i più grandi encomii, sia per la valentia dimostrata, sia per lo scopo benefico per il quale ci fecero passare ieri un due ore di gran divertimento.

Ma parlando di encomii, non vanno dimenticati nè gli istitutori, dei quali ci dispiace non conoscere tutti i nomi per segnarli qui, a titolo d'elogio. nè l'opera indefessa e proficua del direttore F. Cesarano.

Onore e lode a tutti.

Cose Universitarie. — Registriamo con piacere che l'egregio prof. Antonio Cavagnari, senza uscire dal tema rigoroso delle sue lezioni, ponendo termine ad esse, fu coperto di applausi vivi e prolungati.

Sappiamo poi che è imminente coi tipi Prosperini la pubblicazione del primo volume di un trattato di Filosofia del Diritto, intorno a cui il professor Cavagnari da molti anni lavora con indefessa attività.

Avremo occasione di far cenno di questa nuova Opera, che egli dedica con affetto agli studenti e che certamente promuoverà l'amore degli studi e i progressi della scienza.

Con eguali attestazioni di simpatia chiusero le loro lezioni gli egregi professori Morpurgo, Silvestri, Alessio, Landucci e Pertile.

A proposito del monumento a Garibaldi. — In una vetrina del libraio Drucher era ieri esposto la fotografia d'un soggetto per un monumento a Garibaldi, dello scultore Dal Favero di Vittorio — quella fotografia ci colpì — Non era ritratta una delle solite statue piantate sul solito pedestal — L'Eroe sta su d'una rupe, in fiero atteggiamento colla spada sguainata eccitando i suoi alla pugna — l'idea è bella e nuova — la figura piena d'anima e modellata con maestria dimostra nel Dal Favero un ingegno potente.

Sappiamo poi che è lo stesso scultore che fece il monumento a Vittorio Emanuele che sarà inaugurato fra qualche mese in Vittorio.

Beneficenza. — In analogia alle dichiarazioni già pubblicate nel febbraio decorso il sig. avv. Eugenio Fuà fece ora pervenire alla Congregazione di Carità la somma di L. 100. — importo di due rate versate dagli azionisti dell'*Euganeo*.

La famiglia Luzzatto cedette alla Congregazione medesima il proprio palco N. 8 pepiano in teatro Concordi per gli attuali spettacoli a scopo di beneficenza.

Società di cremazione. — Nella seduta di ieri (26) prevalse la opinione di alcuni soci di rimettere la radunanza ad altra giornata festiva.

Questa radunanza perciò avrà luogo giovedì prossimo alle ore 11 ant. nella sala del Teatro Nuovo per esprimere il voto della società di cremazione sulle disposizioni di ultima volontà del generale Giuseppe Garibaldi.

Corsa in partita obbligata. — *Heats* — Le iscrizioni per la corsa in partita obbligata che avrà luogo — salvo impedimenti di forza maggiore — il giorno 6 Luglio a. c. si chiusero ieri.

Prenderanno parte alla corsa: Gourko, stallone moro russo del sig. bar. Alberto Roggeri da Genova.

Patiesnij, stallone moro russo del sig. Giuseppe Rossi da Crespano Veneto.

Benefici, stallone moro russo del comm. Vincenzo Stefano Breda da Ponte di Brenta.

Le relazioni sulle ultime corse fatte

dai tre cavalli sono addirittura talmente splendide che permettono di credere ad una corsa che farà epoca negli annali Ippici di Padova.

Per via Morsari. — A completare le notizie relative al restauro della casa sovrapposta in via Morsari al negozio Bonati, dobbiamo soggiungere come ai lavori già progettati dal proprietario, il Bonati non siasi punto opposto, ma anzi abbia replicatamente insistito nei medesimi. Il ritardo e le conseguenti difficoltà originarono invece da disaccordo nato fra affittuale e proprietario sul conseguente aumento d'affitto che il padrone avrebbe preteso per i nuovi restauri, aumento cui l'affittuale dichiarò non poter sottostare.

Ciò per togliere ogni dubbio che il Bonati siavi stato in massima contrario, e che il proprietario abbia dovuto licenziarlo per procedere ai lavori.

Pacchi postali. — Col 1° p. v. luglio il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali sarà esteso a tutti i Capiluoghi di provincia ed a tutti gli uffici postali di 1^a classe, che funzionano nei Capiluoghi di Circondario, nonchè ai seguenti uffici di 2^a classe:

Abano, Adria, Albenga, Alghero, Ardenza, Asiago, Bassano, Borgo, Pila, (Genova), Borgotaro, Castelvetro, Cittaducale, Conegliano, Este, Giulianova, Guastalla, Latisana, Marsala, Milazzo, Palmi, Paola, Patti, Pozzuoli, Recoaro, Salsomaggiore, Stradella, Tivoli, Terranova di Sicilia, Trescorre Balneario, Vallo della Lucania, Viareggio, Vittorio.

Il servizio si estenderà anche a Tripoli di Barberia.

Una al di. — A proposito di un pittore di provincia morto senza voler consultare a nessun costo un medico;

— un amico si meraviglia di tale ostinatezza con un fratello del defunto.

— Che volete? risponde il fratello — è un'antica abitudine di famiglia; noi moriamo da noi.

Bollettino dello Stato Civile del 23.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Faccin Antonio di Ambrogio, di giorni 13, di Padova.

TEATRI e Notizie Artistiche

Sulla nuova Messa del M.º Giovanni Soranzo

Dirige con intelligenza ed amore da circa due anni la Cappella musicale di Sant'Antonio il ben chiaro nostro concittadino M.º Giovanni Soranzo — il quale, anche quest'anno celebrandosi in detta Basilica la festa dell'ottava del Santo, vi fece eseguire una Messa da lui espressamente composta per tale solennità.

Ebbi il piacere, assistendo alla esecuzione del detto lavoro, di constatare un vero progresso, massime sotto il punto di vista *liturgico*, ciò che non s'intende o non si vuol intendere da coloro che, sebbene amino il decoro delle sacre funzioni, vorrebbero l'esclusivo trionfo d'una melodia solleticante, lusinghiera e forse frivola, non curandosi del carattere sodo ed austero della musica jeratica, dimenticando la forma polifona, le buone tradizioni di musica sacra e ponendo in un canto le convenienze liturgiche, quasi queste fossero d'inciampo alla fantasia de' compositori. — Si consente che la musica teatrale subbiattivamente ed obbiettivamente esprima i moti del cuore, il linguaggio violento delle passioni, dipinga con maggiore o minore verità tale o tal'altra situazione; si concede che la musica da camera abbia la sua forma, il suo tipo, le sue frasi d'effetto, gli accenti teneri, e si giunge in questo genere a sopportare le più aride insulsaggini, lo svenevole e talvolta il barocco; si esige che la danza abbia la frase insinuante, voluttuosa, il ritmo regolarmente spiccato, slancio, fascino, etc.; ma non si è disposti a riconoscere che nel tempio vi debba essere una musica in armonia coi sensi del sacro testo ed in corrispondenza coi vari momenti delle sacre cerimonie, una musica che, non avendo per iscopo il diletto dei sensi, deve avere speciali movenze, carattere tutto

suo, forma castigata, accenti calmi, frasi piene d'affetto sì, ma nobili, digiunte, lontane, e di molto, dal profano e dall'impuro.

I requisiti necessari, per scrivere pagine di musica sacra, io debbo riconoscerli in particolare nel M.º Soranzo, il quale coraggiosamente seppe affrontare inveterati pregiudizi del popolino e rinunciare pel trionfo di una idea ai suoi plausi, ai suoi favori, ripeto: *odi profanum vulgus et arceo*.

Nella nuova Messa del Soranzo, tre voci d'uomini ed orchestra, notai bellissimi concetti, forma castigata e severa, sobrietà nei preludi, ragionata ripetizione delle parole, le quali si succedono in bell'ordine e con la più regolare accentuazione, giusta durata dei vari pezzi, nel canto la prevalenza della massa corale, nell'orchestrazione il premeggiare dagli strumenti d'arco — e finalmente le speciali movenze, che, con qualche rallentando, con particolari fatti vocali contrassegnano i così detti punti liturgici.

Il pregio particolare del *Kyrie* è l'unità di concetto e quella conformità in tutto l'andamento del pezzo, che tanto bene armonizza col carattere dolce, affettuoso e sodo della preghiera.

Se nel Gloria non mi garba appieno la prima idea, troppo ripetuta nel corso del pezzo, mi produce un senso di arcana ed ineffabile dolcezza il *Qui tollis*; mi soddisfa pienamente il *Quoniam* col suo largo sviluppo, ed il *Cum sancto* con quella ingegnosa e non difficile fuga che procede dal principio alla fine con naturalezza, brio e vita.

Il *Credo*, la cui ispirazione è ripiena di vigore e di entusiasmo, mostra ad evidenza come il Soranzo sappia sentire ed esprimersi musicalmente.

Una particolare menzione merita il *Crucifixus* e l'*Et unam sanctam*. Avrei voluto maggiore slancio e minore brevità nell'*Et vitam*. — E qui debbo rimarcare un modo di riempire la misura da un periodo all'altro, un modo che riesce alquanto monotono perchè si ripete troppe volte nel corso della messa. L'autore capisce subito ch'io alludo a quei frammenti quasi sempre affidati ai soli violini, che con una scala od un arpeggio, per lo più discendente, legano l'uno con l'altro periodo.

Sono pure due ottimi pezzi il *Sanctus* e l'*Agnus*. Spicca il primo per la sua solennità, il secondo per una espressione affettuosa. E poichè l'*Agnus* me ne dà occasione, esprimo l'avviso che degli a solo sia da farne minore uso, sia per essere più in armonia coi principii del primo congresso Ceciliano, sia perchè nella Basilica del Santo l'effetto ne è minimo.

Dal fin qui detto risulta che la messa del Soranzo è un lavoro pregevolissimo, superiore agli altri suoi per ispirazione e spontaneità.

Un bravo di cuore ed una stretta di mano all'esimo maestro, a cui chiedo scusa se nella presente relazione non seppi in miglior modo mettere in rilievo i distinti suoi meriti.

Quando la scuola Vallotti, così simpaticamente accolta dai padovani, come lo provano le numerose adesioni che tutto giorno mi giungono, sarà un fatto compiuto, sono certo che l'egregio maestro di Cappella, approfittando dei nuovi mezzi vocali, ci darà occasione di doverlo dichiarare emulo degli illustri suoi predecessori.

A. D. T.

Istituto musicale.

Giovedì prossimo (29) alle ore 1 pom. il locale istituto musicale darà il 13° suo trattenimento musicale.

I viglietti cui i soci hanno diritto si potranno ritirare nei soli giorni di martedì e mercoledì (27 e 28) dalle ore 1 alle 4 p.

Gli esecutori saranno i signori Baragli, Cimegotto, Consolini, Giandomenico, maestri dell'istituto; i signori Durazzo, Fiorentini, Moschini, Scabia, dilattanti, i signori Durante, Messori, Pedrocchi, professori d'orchestra; le signorine Costa ed Ellero, e i signori Alpron, Brombara, Calegari, Marangoni, Venturini, allievi dell'istituto; al pianoforte peggli accompagnamenti siederanno i signori Consolini Giovanni e Pisani, maestri dell'Istituto.

Eccone il programma:

1. Boniccioli — minueto-capriccio per quartetto ad archi.
2. Mendelssohn — duetto per soprano con accompagnamento di pianoforte.
3. Bazzini — allegro drammatico per violino, con accompagnamento di pianoforte.
4. Bazzini — aria per tenore, con accompagnamento di quintetto ad arco.
5. Meyerbeer — *Dinorah*, aria per

baritono con accompagnamento di pianoforte.

5. a) Schumann, Beveve per quintetto ad archi — b) Baccherini, Siciliana — c) Taubert, canzonetta amorosa.

Teatro Garibaldi

La inaugurazione (?) del teatro Garibaldi rinnovato attirò molta gente — il merito degli artisti attirò molti applausi.

Il Garibaldi ha — così restaurato — un'aria di fastosità e di decenza che gli era insolita — di sera — a lumi accesi sembra quasi elegante.

Lo spettacolo andò a gonfie vele — il pubblico che volle due volte fra battimani entusiastici l'inno di Garibaldi applaudì freneticamente la bravissima Nevada e i suoi compagni. Stassera riposo.

Domani il *Barbiere di Siviglia* — che po' po' di *Rosina* sentiremo.

UN PO' DI TUTTO

La camicia di Garibaldi. — Essendo venuta a notizia del duca Torlonia, funzionante da sinasco di Roma, che un tal sig. Menucci, stabilito a New York, possiede la gloriosa Camicia rossa indossata da Garibaldi durante l'assedio di Roma nel 1849, per mezzo del Ministero degli affari esteri gli farà giungere preghiera perchè voglia donare a Roma quella preziosa memoria.

Disastro ferroviario. — Il treno da Vercelli a Casale delle 9 e mezza pom. circa, di giovedì sera, poco prima di giungere ad Asigliano svio ed ebbe fracassate sei o sette vetture, senza che fortunatamente si abbiano a deplorare vittime o ferite gravi.

Il disastro pare prodotto dalla rottura di una ruota ad una carrozza intermedia; questo determinò lo schianto del binario. A tutto venerdì la linea era ingombra dai rottami dei vagoni rovesciati, si che si doveva fare il trasbordo.

33 padrini. — Il neonato principe imperiale, battezzato giorni sono a Potsdam, ha 33 fra padrini e matrine, dei quali 11 della casa reale di Prussia, 7 della famiglia ducale di Sleswig Holstein e 15 delle case principesche straniere.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Si tenne un Comizio popolare in Ravenna per protestare contro le vessazioni governative che tornarono funeste alla salute di Caserio: furono inviati al Caserio caldi voti perchè ricuperi presto la salute.

L'eredità di Garibaldi

La Commissione per il progetto delle campagne dell'Agro Romano, nella adunanza odierna, ha deliberato di proporre alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera rendendosi interprete della riconoscenza nazionale verso coloro che nel 1867, duce Garibaldi, combatterono nell'impresa dell'Agro Romano, invita il governo a presentare quei provvedimenti che stimerà più opportuni. »

La chiusura della Camera

A quanto si assicura l'on. Depretis, prima che la Camera chiuda i suoi lavori, dichiarerà quali sono le intenzioni del governo circa lo scioglimento della Camera ed intorno all'epoca in cui si faranno le nuove elezioni generali.

Echi d'uno sciopero

Il processo per lo sciopero dei tipografi di Roma è fissato pel 13 luglio. Sono accusati di istigazione 34 membri della commissione operaia. Vi figurano 18 tipografi come querelanti: finora sono citati 37 testimoni d'accusa.

Notizie estere

Mandano da Berlino da fonte certissima che il principe Bismarck parlando con un noto uomo di Stato inglese, gli disse queste precise parole: « È la verità che io odio e detesto il governo parlamentare. »

Gli ebrei in Ungheria

Telegrafano al *Fremdenblatt* di Vienna che i tumulti contro gli ebrei, suscitati in Ungheria dalla scomparsa d'una fanciulla cristiana, vanno prendendo proporzioni più gravi, poichè mentre fu trovato nella *Theisse* un cadavere vestito cogli abiti che indossava la ragazza prima della sua sparizione, fu constatato che il cadavere non è il suo.

Di qui nuovi disordini in Pest ove gli ebrei furono insultati nella loro sinagoga del popolo indignato.

Italia e Francia

Songeon, presidente del Consiglio municipale di Parigi, nella visita fatta al presidente della Repubblica per invitarlo al banchetto dell'inaugurazione del nuovo *Hôtel de Ville*, gli riferì le belle e cordiali accoglienze ricevute a Roma.

Gli disse che al banchetto del Municipio di Roma egli non aveva brindato ad Umberto perchè il *loyal toast*, secondo l'uso inglese, lo aveva già fatto Torlonia bevendo alla Francia, a Grèvy nonchè ad Umberto. Perciò Sougeon bevve soltanto alla Francia, all'Italia ed alla concordia fra le due nazioni sorelle.

Prevedesi alla Borsa una cattiva liquidazione di fine mese.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 26 giugno

Seduta antimeridiana. — Si apre la seduta alle 10.07.

Plebano continua la sua interrogazione sui provvedimenti che intende prendere il ministero, dopo i risultati della Commissione d'inchiesta sul censimento Lombardo-Veneto, per ciò che riguarda la Lombardia. — Parlano sullo stesso argomento **Caagnola F.**, ed altri.

Magliani risponde essere in corso il decreto per riattivare le lustrazioni; e circa il censimento difende la giunta dalle accuse mosse — e non consente nei desideri espressi che si sospendano le operazioni.

Seduta pomeridiana.

Si apre la seduta alle 2.10. Si approvano i tre art. del disegno di legge, col quale è autorizzata la spesa di lire 2,200,000, pel compimento del fabbricato per gli uffici del ministero della guerra in via Venti Settembre in Roma.

Apresi la discussione sul disegno di legge: provvedimenti per Assab.

Per l'art. 1. è stabilita sulla costa occidentale del Mar Rosso una colonia italiana nel territorio di Assab, sottoposto alla sovranità dell'Italia.

Mancini, a una domanda di **Merzario**, dice che la colonia diventa politicamente italiana e il suo territorio parte di quello italiano, ma con nome e leggi speciali che il Parlamento potrà ordinare in modo che divengano sempre più conformi a quelle dell'Italia.

Maldini domanda se nel naviglio dello Stato sianvi navi, adatte alla difesa della colonia e, in caso negativo, se si preparano, anche prevedendo la possibilità, che l'istmo di Suez ci fosse chiuso.

Mancini risponde affermativamente, aggiungendo che nulla si fa senza che sia stato ponderatamente preparato.

Di Sant'Onofrio domanda come sia stata vendicata la strage di Beilul. **Mancini** risponde che, in seguito alla seconda inchiesta, furono arrestati quattro dei principali presunti colpevoli.

L'art. 2 da facoltà al governo di provvedere con decreti reali o ministeriali all'ordinamento legislativo, amministrativo, giudiziario ed economico della colonia con norme convenienti alle condizioni locali.

L'art. 3, col quale si applicano codici e leggi italiane agli italiani in Assab fin dove non sia derogato da speciali norme legislative e amministrative, approvati cogli art. 4 e 5; questo relativo alla parte finanziaria della legge.

Si approvano, dopo poche osservazioni gli articoli della legge per la spesa straordinaria onde attuare il nuovo regolamento dell'esercito.

Discutisi la legge sulle incompatibilità amministrative. Parlano parecchi deputati.

Levasi la seduta alle 7.44.

SENATO

Seduta del 26 giugno

Votansi e approvansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discutesi il progetto per nuove spese straordinarie militari.

Saracco dichiara la sua stima verso la persona dei ministri, però la debolezza del governo negli apparecchi militari, specialmente marittimi. Questa debolezza si ripercuote sopra l'intera politica interna ed estera del governo. Vorrebbe lasciata maggior libertà di azione ai ministri della guerra e della marina. Crede esserci ragioni che dovrebbero in qualche modo scuotere la serenità del ministro delle finanze. Intraprende l'esame del preventivo 1883, che chiama frutto di ingegnosa creazione, di attività artificiali. Sostiene che i veri disavanzi ammontano a 230 milioni. Dichiara che l'equilibrio del bilancio si regge sopra i prestiti, oltrepassati i limiti legali nelle emissioni di rendita per costruzioni ferroviarie. Malgrado tutte queste considerazioni, darà voterà il progetto, perchè le supreme ragioni della difesa dello Stato non debbono subordinarsi alle condizioni del bilancio. Analizza e dimostra infondate le previsioni sull'aumento delle entrate. Parla delle difficoltà inerenti all'abolizione del corso forzoso, dei contrattamenti, delle spese e passività maggiori che possono conseguire. Accenna alla possibilità che al momento dell'apertura degli sportelli per il cambio dei biglietti, le necessità del baratto rendano inevitabile un nuovo appello al credito. Crede che riguardo alle previsioni per la spesa dell'esercizio 1885 86 sia corso un errore di una ventina di milioni.

Duolsi soprattutto della mirabolosa indifferenza, con cui si assiste all'aumento continuo del gran libro.

Scongiora il governo a pensare alla grande responsabilità sua. Chiede una politica prudente di aspettazione (bene.)

Il seguito a domani e levati la seduta alle 6 1/4.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica, nel suo ultimo numero, un articolo lusinghiero per l'Italia parlando della futura Esposizione mondiale a Roma, e ne apprezza assai l'importanza politica.

— La nomina dell'on. Cocco Ortu a segretario generale del Ministero di grazia e giustizia è oramai decisa.

Quindi sarebbero insussistenti le opposizioni a questa nomina attribuite a questo o a quel ministro. Il decreto di nomina verrebbe pubblicato appena chiusa la Camera.

La spada dell'Eroe

Il colonnello Chambers consegnò al ministro italiano in Londra, conte Menabrea, la spada di Garibaldi ed il *puncho* bianco ancor macchiato di sangue.

Questo è quel medesimo *puncho* che il generale Garibaldi indossava ad Aspromonte.

Notizie estere

Annunciasi da Madrid che si è preoccupati per l'aumento del fanatismo musulmano.

Il linguaggio di quei giornali tradisce pure una certa diffidenza contro la Francia riguardo al Marocco.

Gambetta e la questione egiziana

Gli avversari di Gambetta mettono in evidenza coi documenti pubblicati nel *Libro Giallo*, la responsabilità che ha Gambetta verso la Francia nella condizione attuale della questione egiziana.

La partenza di Grevy

Il presidente della Repubblica ha già fissata la data della sua partenza per Mont-sous-Vaudrey.

Giulio Grevy lascerà Parigi sabato 19 del prossimo agosto.

Al suo ritorno in settembre, farà probabilmente un giro nel mezzogiorno della Francia.

La marina cinese

La *China Merchants Steam Navigation Company* fu fondata nel 1872

per la navigazione di cabotaggio. La flotta si componeva in quel tempo di soli due piccoli bastimenti, uno di 507 tonnellate, l'altro di 661 tonnellate. Dieci anni sono trascorsi, e la Compagnia possiede oggi 29 piroscafi di una portata di 20,747 tonnellate, e non contentandosi del suo programma primitivo, la Compagnia si è impegnata recentemente nel commercio transpacifico.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 26. — In occasione del ricevimento del Kedive, gli alti funzionari civili e militari vennero a felicitarlo. Questo è indizio di accordo perfetto.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Alessandria: Arabi dichiarò che se la Porta lo abbandonasse pubblicherà la corrispondenza dimostrante che fece tutto per istigazione della Porta.

PARIGI, 26. — L'*Havas* annunzia che i telegrammi inglesi che esprimono delle inquietudini riguardo al canale di Suez ed alle torpedine che vi sarebbero collocate per distruggerlo, sembrano dovuti a calcoli interessati. Una perfetta tranquillità regnerebbe lungo il canale.

LONDRA, 26. — I giornali dicono che l'Inghilterra prende delle misure in Europa e nelle Indie per imbarcare delle truppe che agiranno se il canale di Suez verrà minacciato. Il *Times* dice che un corpo spedizionario sarebbe completamente formato e pronto a partire.

ALESSANDRIA, 26. — Il sultano conferì ad Arabi l'ordine del Medjidie e spedì al Kedive un regalo di diamanti. — Credeasi che Malat andrà a passare una quindicina di giorni a Venezia.

PARIGI, 26. — La Camera approvò la repressione delle pubblicazioni oscene.

I giornali continuano a biasimare la diplomazia di Gambetta. Un articolo della *Liberté* constatata la pessima impressione che produsse in Francia la condotta dell'Inghilterra, consiglia la Francia di lasciare nella conferenza l'Inghilterra a difendere i suoi interessi personali, e di sostenere soltanto gli interessi francesi.

COSTANTINOPOLI, 26. — La conferenza discusse e confermò i diritti di alta sovranità del sultano in Egitto; cominciò l'esame della situazione in Egitto; continuerà domani.

ALESSANDRIA, 26. — Ragheb rispondendo a Lesseps, che gli telegrafò per essere ragguagliato sulla sicurezza del canale di Suez, disse che quest' o non si turberà; però l'inquietudine continua lungo il canale. Assicurasi che delle casse contenenti materie esplodenti sono giunte a Ismailia. — Soldati beduini sorvegliano il canale.

Il Kedive domandò a Ragheb i nomi dei colpevoli dei disordini dell'11 corrente per punirli severamente. — Raccomandogli fermezza nel ristabilire l'ordine constatando che la fuga degli europei reca all'Egitto gravissime perdite.

PARIGI, 26. — Sienkiewz domandò il proprio congedo.

VIENNA, 26. — Ludolf arriverà a Roma verso la fine del mese.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Bizzi** inventori del *Corone Americano*. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua colose Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4. Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo 229

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli a Cilindro di seta**; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; **verucciati da cacchiere**; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Fungghi ed Acque Termali Cura idrot rapida, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. **Achille de Giovanni** prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUCCHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognetta mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor **Vincenzo Tecchio**; medico consulente in Venezia, cav. **Angelo dott. Minich**.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. **Torronati** riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dieta invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE
PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a **Milano**, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanico-anatomici** per la vera cura e miglioramento delle **KILIE**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in **Venezia**, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**.

Il **Cinto meccanico-anatomico** sistema **ZURICO**, troppo noto per decantare la **superiorità e straordinaria efficacia** anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle **ERNIE**, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi **ERNIA**, sia per p. odurre, in modo soddisfacentissimo, **prompti ed ottimi risultati**: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la **persona affetta da Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi, al **opposto, gode d'un insolito e generale benessere**. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia **utile all'umanità sofferente**.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che **grossolane ed infelici imitazioni**, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero **Cinto**, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la **deformità di corpo**. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Copello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
Rapp. dall'Esp. suo 1 Allievo **G. RIPAMONTI**.
2719

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

il suo successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, **Enrico e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano del fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di **Pagliano**, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare) e sia ritenute per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a **1500 metri** circa dal livello del mare, ed a circa **200 metri** sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. **Medici** consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglie con capsula inverniciata in **rosso-rame** con impressovi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI**.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In **Padova** presso **L. Cornelio** — **Pianeri e Mauro** — **Durer-Bacchetti** — **Pertile** — **Zanetti e Roberti** e tutte le farmacie. 2719

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucatò né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita
in ogni città d'Italia con Esportazione

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano

GRATIS
a richiesta si spediscono listino e istruzioni.

TAMARINDO-ZANINI
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE
il medicale garanzia per evitare frodi inganni.

BENIGNO ZANINI
MILANO
1218
S. Angelo Vecchio

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc.

2710

CONSORZIO VII. PRESA INFERIORE

AVVISO

di convocazione straordinaria dell'assemblea generale degli interessa'i

In seguito ad autorizzazione espressa nel Decreto 30 maggio N. 7197 della R. Prefettura di Venezia, gli iscritti nei Registri Catastali di questo Consorzio vengono invitati nel giorno 3 luglio p. v. in 1ª convocazione alle ore 11 antim. in **Padova**, nel locale dell'Ufficio medesimo, situato nel piano superiore del Monte di Pietà in Piazza Duomo, in **Assemblea Generale Straordinaria** onde trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Commissione incaricata di provvedere alle Opere della **Bonifica**, sull'esecuzione della **Bonifica** istessa colla produzione dei **Conti** relativi.
2. Nomina dei **Revisori** al Conto dei lavori di **Bonifica**, eseguiti negli anni 1879-80-81, del Conto Consuntivo 1880 e Conto Consuntivo 1881.
3. Autorizzazione di assumere a mutuo dalla **Cassa Risparmio** in **Verona** la somma di **Lire ottanta mila** da rifondersi coi relativi interessi in **Cinquanta rate semestrali**, e ciò per tacitazione delle spese occorse.
4. Progetto di transazione della causa promossa dai **Nob. consorti Marcellò e Bullo**, ed autorizzazione alla relativa stipulazione ed esecuzione.
5. Approvazione del **Bilancio Preventivo 1882**.
6. Informazioni sul lavoro di **Classifica**.
7. Deliberazioni relative alla vertenza fra il **Consorzio** e le imprese assuntrici dei **Lavori** di **Bonifica** ed autorizzazione alla **Commissione** di eseguire il deposito giudiziale di quanto può essere dovuto alle imprese medesime, e di stare in giudizio in confronto di esse.
8. Deliberazione relativa all'aggiunta di **Cinque** diramazioni di scoli, secondari all'Elenco degli scoli **Consorziali**, e relativa sistemazione secondo il progetto dell'Ingegnere sig. **Bragato**.
9. Pensioni ai Signori **Manfredi Alvisè** e **Marchini Alvisè** cessati impiegati del Consorzio.

L'adunanza per essere legale ha bisogno dell'intervento di metà degli **Inscritti nel Catasto**.
Verificandosi il caso che il numero dei comparsi non soddisfi alla suaccennata condizione, gli **Inscritti** vengono fino da oggi **Invitati all'Adunanza in II. Convocazione** nel giorno di **Martedì 4 Luglio** alla stessa ora, e nello stesso locale per trattare e deliberare sugli argomenti tutti esposti nell'ordine del giorno sopra descritto; **Con avvertenza** che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Padova, li 12 giugno 1882.

LA COMMISSIONE

Veronese cav. **Franc. Romanin Jacur** comm. **Leone Occloni Bonafons** ing. **Carlo Sette** cav. **Alessandro Forni** **Danielo Squerci** cav. **GIOVANNI Segretario**.

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare** commisto alle **Alghe Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero al **Farmacista Migliavacca di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da **K. 1**, è confezionata in **pacco di Carta Catramata** con la istruzione. — Costa centesimi **40** una dose e **L. 4 50** per **12**, imballaggio a parte. 2755

Ultimi giorni



dalle 10 ant. sino alle 10 p. è visibile il più grande

SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

POSTO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Giornalmente avrà luogo una rappresentazione alle 8 pomeridiane con pasto generale a tutte le Belve.

PRIMI POSTI Cent. 50 — SECONDI POSTI Cent. 25.

2757

Il Direttore **A. BACH**

SILPHIUM
Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la **Tisi** e in generale tutte le più gravi **Malattie di Petto e della Gola**, è costantemente infallibile nei **Raffreddori**, la **Bronchite**, l'**Angina**, la **Zanfedine**, le **Granulazioni**, e la **falca della Faringe**, nei **CANTANTI** e gli **ORATORI**. Se ne fa uso indifferentemente in **Grani**, **Tintura**, **Pasta** e **Sciroppo**.

DEFFÈS, Farm. di 1ª classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, è in tutte le Farmacie.
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO NOSTRO ROMANEA
Vendita in ITALIA: **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

In **Padova** nella farmacia **Cornelio**. 158